

ARTICOLO INTERESSANTE CHE CONFERMA QUANTO SCRITTO NEL 2014 DAGLI ESPERTI ITALIANI COME POTETE VEDERE NEL SUCCESSIVO ARTICOLO!!!

<http://www.nextquotidiano.it/il-consumo-di-alcol-e-la-causa-di-sette-tipi-di-cancro/>

IL CONSUMO DI ALCOL E' LA CAUSA DI SETTE TIPI DI CANCRO

Una nuova meta-analisi pubblicata ieri conferma che in base a dati epidemiologici e studi scientifici il consumo di alcol è la causa scatenante di diverse forme tumorali

GIOVANNI DROGO

venerdì 22 luglio 2016 10:31

Bere alcolici fa male e già da qualche tempo c'era il sospetto, più che fondato a dire il vero, che il consumo di sostanze alcoliche potesse essere tra i fattori che aumentavano il rischio di ammalarsi di tumore. Ma non c'era, fino ad ora, la certezza che fosse l'alcol la causa diretta dell'insorgere del cancro. Un nuovo studio sostiene invece che il consumo di alcol sia direttamente connesso allo sviluppo di sette tipi di tumore.

Il rischio c'è anche a livelli di consumo "medi" o bassi

Lo studio dal titolo "Alcohol consumption as a cause of cancer" condotto da Jennie Connor dell'Università di Otago in Nuova Zelanda è stato pubblicato ieri sulla rivista Addiction. Non si tratta di una nuova ricerca ma di una meta-analisi (ovvero di una ricognizione su dati epidemiologici e altri studi già pubblicati) dalla quale la Connor ha tratto "prove sufficienti" che l'associazione tra alcol e cancro non sia solamente statistica ma esista una relazione di causa ed effetto. Il consumo di bevande alcoliche sarebbe la causa diretta di sette tipi di tumore: quello all'orofaringe, alla laringe, all'esofago, al fegato, al colon, al retto e al seno. Un'affermazione confermata anche da altri studi scientifici. Secondo la Connor uno dei problemi principali è che fino ad oggi l'alcol non viene indicato come causa diretta del cancro ma come uno dei fattori che contribuiscono ad aumentare il rischio e – in generale – c'è una certa ritrosia a pensare al consumo di alcol come ad una pratica nociva come ad esempio si fa con le sigarette. Il problema è duplice: innanzitutto i tumori generalmente non hanno una sola causa scatenante, il che consente di "occultare" o minimizzare il ruolo dell'alcol. Ad esempio nel caso dei tumori alla bocca l'abitudine di fumare unita al bere alcolici aumenta di molto il rischio di ammalarsi di tumore. In secondo luogo, a differenza dei tumori causati dal fumo, non sono ancora sufficientemente chiari i meccanismi biologici con cui l'alcol causa l'insorgere dei tumori. L'etanolo puro, ad esempio, non causa tumori negli animali da laboratorio e ci sono poche prove scientifiche che possa causare tumori negli esseri umani. Ci sono invece sufficienti evidenze che l'acetaldeide (un metabolita prodotto dal nostro organismo a partire dall'etanolo) possa causare danni al DNA. La IARC ha classificato l'acetaldeide nel gruppo 2B ovvero in quello delle sostanze probabilmente cancerogene. Oltre ai sette tipi di cancro che Connor collega direttamente al consumo di alcol ci sono studi che fanno ritenere che sia probabile che l'alcol sia tra le concause di altre forme tumorali come quelle al pancreas, alla prostata e ai melanomi. Per quanto

riguarda il cancro al pancreas il rischio è associato sia ad un consumo smodato di alcolici sia ad un consumo normale (medio). Ci sono poi altri tumori che invece non sono influenzati dal consumo di alcol: l'adenocarcinoma esofageo, ed i tumori all'endometrio e alla vescica. Il problema è che, al di là del rischio per chi beve troppi alcolici, non sembrano esserci livelli minimi di sicurezza nel consumo di alcol.

Promotion of health benefits from drinking at moderate levels is seen increasingly as disingenuous or irrelevant in comparison to the increase in risk of a range of cancers.

Questo non significa ovviamente che chi beve un bicchiere di vino ogni tanto ha le stesse probabilità di ammalarsi rispetto a chi beve ogni giorno ma che – dal punto di vista epidemiologico – il rischio c'è per tutti. La Connor punta il dito anche contro chi sostiene che si possano ottenere dei benefici nel bere del buon vino. Innanzitutto non ci sono evidenze che il resveratrolo sia realmente efficace nel prevenire l'insorge dei tumori, in secondo luogo il gioco potrebbe non valere la candela. Come ha detto la Chief medical officer britannico Sally Davies: "fate come faccio quando bevo un bicchiere di vino. Pensate: voglio il vino o voglio aumentare il rischio di avere un cancro al seno? Questa è la decisione che prendo ogni volta che bevo un bicchiere di vino". Secondo la Connor nel 2012 il consumo di alcol è stato la causa del 5,8% di morti per tumore.

APRILE 2014. RECENTI PROGRESSI IN MEDICINA

Il Pensiero Scientifico Editore downloaded by IP 93.70.123.99 Tue, 29 Apr 2014, 11:14:43

Alcol, prevenzione cardiovascolare e cancro

Gianni Testino^{1,2}, Silvia Leone^{1,2}, Valentino Patussi^{2,3}, Emanuele Scafato^{2,4}

E-mail: gianni.testino@hsanmartino.it

¹Centro Alcolologico Regionale – Regione Liguria, IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria San Martino, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova;

²World Health Organization Collaborative Centre for Health Promotion and Research on Alcohol and Alcohol related Health Problems;

³Centro Alcolologico Regionale, Regione Toscana;

⁴Istituto Superiore di Sanità, Roma.

Alcohol, cardiovascular prevention and cancer.

Summary. It is well known that light to moderate drinking (10-25 g/day) has a protective effect on ischaemic heart disease.

This effect seems independent of the type of alcoholic beverage. Recently, the International Agency for Research on Cancer (World Health Organization) stated that alcoholic beverages are carcinogenic for human (oral cavity, pharynx, larynx, oesophagus, colorectum, liver and breast). There is a dose-response relationship between alcohol and cancer in that the risk of cancer increases proportionally with alcohol

consumption. Low doses of alcohol (10 g/day) are associated with an increased risk for oral cavity, pharynx, larynx, oesophagus and breast cancer. Therefore, a physically active lifestyle and a healthy diet are more effective in preventing ischaemic heart disease than a low level of alcohol consumption.

Le recenti acquisizioni scientifiche ci impongono di rivedere alcune posizioni mediche nei confronti delle bevande alcoliche. L'evidenza scientifica in questi anni ha riscontrato come bassi dosaggi di etanolo (10-25 g/die) possano comportare una riduzione del rischio di insorgenza della patologia ischemica coronarica¹⁻³. L'effetto protettivo è stato messo in relazione per diverso tempo alla presenza di resveratrolo e polifenoli contenuti nel vino rosso. Tali sostanze hanno un'azione antiossidante, antinfiammatoria, antifibrotica e anticancerogena.

Più recentemente è stato dimostrato come la quota di tali sostanze disponibile per l'assorbimento sia in quantità non sufficiente per gli effetti preventivi⁴. In realtà, l'effetto benefico è stato riscontrato per tutti i tipi di bevande alcoliche e, quindi, l'azione di prevenzione sarebbe da ricondurre all'etanolo stesso. Il consumo di una "moderata"

quantità di alcol aumenta la quota di high density lipoprotein (HDL), riduce le low density lipoprotein (LDL), l'aggregabilità piastrinica e l'attività di coagulazione, favorisce la vasodilatazione, sfavorisce la cascata di eventi che conducono all'aterosclerosi, riduce la gravità di vasculopatia diabetica, esercita un effetto protettivo nei confronti del danno tissutale da ischemia-riperfusion¹.

Sebbene questa relazione tra bassi livelli di consumo di alcol e la riduzione del rischio di cardiopatia coronarica risulti da molti studi, non la si riscontra nella totalità delle ricerche. Inoltre, l'azione protettiva riguarderebbe solo la popolazione oltre i 35 anni⁵. In ogni modo, nonostante alcune limitazioni metodologiche e nonostante la non univocità dei risultati, a oggi possiamo affermare che una quota rilevante di lavori scientifici è a favore di un effetto protettivo di alcol (circa 10 g/die) nei confronti della patologia ischemica coronarica.

In realtà la valutazione costo-beneficio ci indica come il rischio minimo di mortalità è pari a 0 g/die al di sotto dei 34 anni sia per i maschi sia per le femmine, intorno ai 5 g/die per gli uomini di mezza età e meno di 10 g/die per quelli oltre i 65 anni. Per le donne, invece, è prossimo a 0 g/die per un'età inferiore di 65 anni e meno di 5 g/die oltre i 65 anni^{5,6}. È noto come gli stessi dosaggi accettati, o addirittura consigliati, favoriscano parallelamente 60 patologie differenti e in particolare, nel settore cardiologico, l'ipertensione arteriosa e le aritmie in modo dose-dipendente, con un incremento del rischio sin da modiche quantità⁵.

Recentemente, inoltre, l'International Agency for Research on Cancer (IARC) – Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha concluso che il consumo di bevande alcoliche, l'etanolo e l'acetaldeide hanno un rapporto causale con l'insorgenza del cancro nell'uomo (Gruppo 1 – IARC)⁷⁻⁹. Ricordiamo che in questo gruppo di cancerogeni sono presenti sostanze come l'asbesto, le radiazioni, il fumo di sigaretta, ecc. In particolare, l'alcol favorisce questi tipi di tumore: cavità orale, faringe, laringe, esofago, intestino, fegato, pancreas e mammella.

Nell'alcol-dipendente l'insorgenza di cancro aumenta in tutti i distretti dell'organismo. Tali affermazioni sono state riportate nella Monografia IARC 56 del 2010 e successivamente riaffermate con maggior forza nella Monografia 100 E del 2012^{7,8}. Inoltre, l'OMS chiede alla classe medica di essere maggiormente efficiente nel contrastare il consumo di bevande alcoliche e raccomanda di non utilizzare

più la parola “abuso”, sostituendola con il termine “consumo”. Non può essere eticamente giustificato il dosaggio moderato di una sostanza tossica e cancerogena.

È stato, infatti, dimostrato che in Europa (Danimarca, Germania, Grecia, Italia, Spagna e Gran Bretagna) può essere attribuito al consumo di alcol il 10% dei casi di tumore nei maschi e il 3% nelle femmine. In entrambi i generi la frazione attribuibile è più alta per i tumori del tratto aereo-digestivo superiore (44% nei maschi, 25% nelle femmine), seguiti dalle neoplasie del fegato (33% nei maschi, 18% nelle femmine), del colon-retto (17% nei maschi, 4% nelle femmine) e della mammella (5-6%). La percentuale cresce se il dosaggio quotidiano supera i 24 g/die per l'uomo e i 12 g/die per la donna: 10% dei cancri colon-retto, 27% dei cancri epatici e 38% dei cancri del tratto

aereo-digestivo superiore^{9,10}. Per alcuni tipi di tumore il rischio relativo aumenta in modo significativo già a dosaggi inferiori ai 10 g/die (cavità orale, faringe, esofago, mammella). L'alcol, quindi, è una sostanza tossica e cancerogena il cui consumo non comporta rischi solo per gli alcolodipendenti, ma anche per i cosiddetti bevitori “moderati” o “sociali”¹¹⁻¹⁴.

Per tali ragioni non esistono i presupposti scientifici per qualificare né sostenere l'uso dell'etanolo come sostanza preventiva o come farmaco.

Piuttosto, come suggerisce l'OMS, sarebbe conveniente ridurre i decessi per ischemia coronarica attraverso indicazioni di buon senso: regime alimentare equilibrato e personalizzato, riduzione del sale, movimento fisico, riduzione del peso¹⁵. Un consequenziale e corretto comportamento da parte dei professionisti della salute dovrebbe essere quello non di incentivare il consumo di bevande alcoliche, bensì di informare i pazienti che l'alcol, anche a bassi dosaggi, può favorire insorgenza di tumore. Appare evidentemente irrazionale consigliare un consumo alimentare per l'eventuale prevenzione di una sola patologia, sapendo che in tal modo ne favoriamo numerose altre.

Dopo l'azione dello studio legale Conte e Giacomini di Genova, il Parlamento Europeo ha considerato ricevibile la proposta di inserire sulle etichette l'informazione che l'alcol (vino, birra o superalcolici) può favorire l'insorgere di cancro. Alla luce di questa valutazione e in relazione all'evidenza scientifica sul rapporto alcol e cancro, è bene ricordare come sia inopportuno consigliare modiche quantità di alcol: e questo sia per motivi di ordine etico che per possibili ripercussioni di ordine medico-legale^{16,17}.

È necessario, infine, precisare come non vi potrà mai essere una modalità di studio adeguata a dare una risposta definitiva sugli effetti protettivi di quantità moderate di alcol, poiché sarebbe necessario ricorrere a uno studio caso-controllo, alla misurazione diretta dei consumi alcolici (in tutti gli studi sempre auto-dichiarati), alla registrazione puntuale nel corso degli anni degli stessi e alla valutazione, nel lungo periodo, delle variabili di esito. Occorre, dunque, piuttosto, in una prospettiva di salute pubblica, applicare il principio di cautela o di precauzione e segnalare il possibile rischio incrementato di insorgenza di neoplasie.

Bibliografia

Krenz M, Korthuis RJ. Moderate 1. ethanol ingestion and cardiovascular protection: from epidemiologic associations to cellular mechanisms. *J Molecular Cell Cardiol* 2012; 52: 93-104.

2. Di Minno MND, Franchini M, Russolillo A, et al. Alcohol dosing and the heart: updating clinical evidence. *Semin Thromb Hemost* 2011; 37: 875-84.

3. Ronksley PE, Brien SE, Turner BJ, et al. Association of alcohol consumption with selected cardiovascular disease outcomes: a systematic review and metaanalysis. *BMJ* 2011; 342: d671.
4. Lachenmeier DW, Godelmann R, Witt B, et al. Can resveratrol in wine protect against the carcinogenicity of ethanol? A probabilistic dose-response assessment. *Int J Cancer* 2014; 134: 144-53.
5. Scafato E, Gandin C (a cura di). L'alcol e l'assistenza sanitaria primaria. Istituto Superiore di Sanità. Osservatorio Nazionale Alcol, Centro Collaboratore OMS per la Ricerca e la Promozione della Salute su Alcol e Problemi Alcol-Correlati, Roma 2010.
6. White IR, Altmann DR, Nanchahal K, et al. Alcohol consumption and mortality: modeling risks for men and women at different ages. *BMJ* 2002; 325: 191-98.
7. IARC. Alcohol consumption and ethyl carbamate. *IARC Monogr Eval Carcinog Risks Hum* 2010; 96: 1-1428.
8. IARC. A review of human carcinogens. *IARC Monogr Eval Carcinog Risks Hum* 2012; 100: e377.
9. Testino G, Ancarani O, Scafato E. Bevande alcoliche e cancro: uso, abuso o consumo? *Recenti Prog Med* 2011; 102: 399-406.
10. Schutze M, Boeing H, Pischon T, et al. Alcohol attributable burden of incidence of cancer in eight European countries based on results from prospective cohort study. *BMJ* 2011; 342: d1584.
11. Testino G, Borro P, Ancarani O, Sumberaz A. Human carcinogenesis and alcohol in hepatogastroenterology. *Eur Rev Med Pharmacol Sci* 2012; 16: 512-8.

Le sperimentazioni su tessuti e su animali da esperimento hanno fornito dati inequivocabili e le successive valutazioni epidemiologiche e correlative hanno raggiunto una precisa conclusione e cioè che l'etanolo contenuto in qualsiasi tipo di bevanda alcolica ha un rapporto causale con il cancro nell'umano

Testino G. Alcol: bugie e verità. Tutti i rischi del bere. Roma: Il Pensiero Scientifico Editore, 2013

Alcohol in the European Union.

12. Chen WY, Rosner B, Hankinson SE, et al. Moderate alcohol consumption during adult life, drinking patterns, and breast cancer risk. *JAMA* 2011; 306: 1884-90.
13. Allen NE, Beral V, Casabonne D, et al. Moderate alcohol intake and cancer incidence in women. *J Natl Cancer Inst* 2009; 101: 296-305.
14. Bagnardi V, Rota M, Botteri E, et al. Light alcohol drinking and cancer: a meta-analysis. *Ann Oncol* 2013; 24: 301-8.
15. Consumption, harm and policy approaches. World Health Organization, Regional Office for Europe, 2012.
16. Testino G, Patussi V, Scafato E, Ancarani O, Borro P. Alcohol, cardiovascular disease and cancer. *Alcohol Alcohol* 2013; 48: 627-8

17. Testino G, Patussi V, Leone S, Scafato E, Borro P. Moderate alcohol use and health: a nonsense. Nutr Metab Cardiovasc Dis 2014; 24: e4-5.

VISTO CHE QUALSIASI CONSUMO E' A RISCHIO, LA SANITA' DOVREBBE INCOMINCIARE A CONTRASTARE IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E NON L'ABUSO!!!

<http://www.savonanews.it/2016/07/22/leggi-notizia/argomenti/sanita/articolo/contrasto-allabuso-di-alcol-alla-sagre-savonesi-presenti-gli-operatori-del-sert.html>

CONTRASTO ALL'ABUSO DI ALCOL ALLA SAGRE SAVONESI PRESENTI GLI OPERATORI DEL SER.T.

venerdì 22 luglio 2016, 11:28

Si inizia il 22 luglio alla Sagra della Madonna del Carmine

“In ogni serata, c'è chi beve...e chi si diverte. E tu?” questo è lo slogan del Ministero della salute per la campagna 2016 contro l'abuso di alcol.

L'attività del Ser.T dell'ASL 2, diretto dal Dott. Roberto Carrozzino, condivide questo messaggio e continua a promuovere azioni di sensibilizzazione e contrasto all'abuso di alcol ed altre sostanze psicoattive, con interventi nelle sagre estive della provincia di Savona.

Grazie alla costante collaborazione tra le realtà del territorio e le istituzioni si è creata una solida “rete” di lavoro che continua a guardare al futuro attraverso le azioni di prevenzione e di coinvolgimento dei cittadini.

Anche quest'anno operatori del Ser.T. saranno presenti in molte sagre estive organizzate nel corso del periodo estivo sul territorio provinciale.

«I risultati incoraggianti degli anni scorsi hanno consolidato le vecchie collaborazioni ed hanno spinto gli organizzatori di altre sagre a richiedere la nostra presenza ed il nostro coinvolgimento in nuove iniziative» conferma la dott.ssa Rachele Donini referente del progetto

Ecco il calendario in programma per la stagione estiva 2016:

- 22 luglio : Sagra della Madonna del Carmine - Luceto
- 23 luglio: PerBacco - Stella S. Bernardo
- 29 luglio: Sagra del Michettin - S. Giorgio d'Albenga
- 31 luglio: Sagra del pesce - S. Genesio- Vado Ligure
- 5 e 9 Agosto: Festa dei Gumbi -Toirano
- 6 Agosto: Cairo Medievale - Cairo Montenotte
- 7 Agosto: Festa della Croce Rossa - Varazze
- 12 Agosto: Sagra del Nostralino - Ranzi

- 26 Agosto: Festa dei Crociati - Finalborgo

- 27 Agosto: Sagra du Burgu - Bastia d'Albenga

« La sensibilità dei cittadini al controllo del tasso alcolico è cresciuta costantemente in questi anni e lo stand dell'etilometro non è più una semplice "curiosità da provare" ma è diventato un'azione responsabile e naturale alla fine di una serata all'insegna del divertimento. » spiega la Dott.ssa Donini

Come ogni anno i presidi saranno ospitati presso un gazebo all'interno dell'area della manifestazione dove gli operatori del Ser.T. offriranno materiale informativo ed incontreranno le persone che volontariamente decideranno di sottoporsi al test etilometrico.

«Il consenso di cui oggi gode questo tipo di iniziativa, che è iniziata ormai 15 anni fa, è cresciuto sempre di più grazie ai risultati che sono stati raggiunti in termini di sensibilizzazione, consapevolezza e responsabilità personale e sociale di tutte le fasce d'età della cittadinanza, che oggi non sottovaluta i devastanti effetti che l'alcol può arrecare, particolarmente quando ci si mette alla guida.»

La presenza negli stand di giovani opportunamente formati ha fatto registrare lo scorso anno un aumento dell'interesse alla misurazione del tasso alcolico proprio tra i giovani. Per questo motivo, anche quest'anno, gli operatori del Ser.T. saranno affiancati da "peer educator" che proporranno i temi della prevenzione agli incidenti stradali con il linguaggio e le modalità proprie dei giovani, risultando in tal modo più efficaci e d'impatto sulla popolazione giovanile.

«Crediamo in questo progetto ed i risultati dimostrano l'importanza di continuare sulla strada della sicurezza e della salute » conclude Donini.

UNA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

<http://www.vicenzatoday.it/cronaca/meno-alcol-piu-gusto-vi-porta-in-vacanza-gratis.html>

"MENO ALCOL PIÙ GUSTO" VI PORTA IN VACANZA GRATIS

Prosegue il calendario di appuntamenti estivi della campagna di prevenzione alcolologica dell'ULSS 6. Al via il contest "VADO... e POSTO!" per i vicentini in vacanza, che mette in palio un weekend per due persone

Redazione

21 luglio 2016 09:48

Con l'estate è entrato nel vivo l'impegno di "meno alcol PIÙ GUSTO", la campagna di prevenzione alcolologica dell'Ulss 6 di Vicenza, che conferma la propria presenza sul territorio partecipando attivamente alle più importanti manifestazioni estive, e allo stesso tempo rafforza ulteriormente la propria attività online con nuove iniziative sui social media.

Dopo l'adesione di Spiorock e Ferrock a "meno alcol PIÙ GUSTO", la moderazione e la consapevolezza nel consumo di alcol, assieme allo stand analcolico, saranno promossi anche alla Festa dei Giovani a Sossano (29 e 30 luglio), a Lisierock presso gli Impianti Sportivi di Lisiera (dal 29 al 31 luglio) e all'Antica Sagra e

Fiera di S. Anna a Dueville (dal 29 luglio al 3 agosto). Ad agosto sarà invece la volta della Sagra della Madonna della Neve a Pavarano (5-8), dell'Antica Sagra dei SS. Fermo e Rustico a Bolzano Vicentino (5-8) e di Braimberry@SantaA alla Sagra di Sant'Andrea (dal 24 agosto al 4 settembre). Infine, a settembre aderiranno alla campagna la Festa della Comunità a Santa Croce di Bassano del Grappa (14-18) e l'Antica Sagra di San Michele a Costozza (dal 30 settembre al 3 ottobre).

«Meno alcol PIÙ GUSTO - dichiara il dott Enzo Gelain, responsabile dell'Unità di Alcolologia dell'ULSS 6 Vicenza - vuole confermare con la propria presenza l'impegno costante e diretto alla promozione di un divertimento più responsabile. Gli eventi della comunità, infatti, rimangono una vetrina d'eccezione per promuovere la nostra campagna di prevenzione, non solo per il grande bacino d'utenza, ma per l'importanza di dimostrare concretamente che, in un momento di festa, con un buon drink analcolico è non solo possibile ma anche piacevole divertirsi senza eccedere nell'uso degli alcolici».

Sulla scia del successo delle iniziative sul territorio, i numeri per "Meno alcol PIÙ GUSTO" continuano a crescere anche online: più di 4.200 i fans della pagina Facebook, 39.615 le persone raggiunte dai post, 2.903 le interazioni stimulate, 18.199 le visualizzazioni dei video caricati.

E proprio il web diventa il teatro di un'iniziativa particolare: la campagna festeggia l'estate 2016 con il nuovo contest social "Vado...e Posto! In vacanza con #menoalcolepiùgusto", con l'obiettivo di sensibilizzare i vicentini anche in vacanza sull'importanza di un divertimento consapevole, all'insegna della moderatezza nel consumo di alcol. Partecipare è semplicissimo: basta fare una fotografia o un breve video, anche di gruppo, nella località di vacanza, citare lo slogan "meno alcol PIÙ GUSTO", caricare la fotografia o il video su Facebook con l'hashtag "#menoalcolpiugusto" e taggare la pagina Facebook dedicata. La foto che riceverà più 'Mi piace' avrà in omaggio un weekend di 2 notti per 2 persone in B&B e agriturismi di tutta Italia. Per maggiori informazioni: www.menoalcolpiugusto.it/contest-social-2016/.

UNA CAREZZA, UN BACIO, UN ABBRACCIO SONO SEMPLICI GESTI CHE NON COSTANO NIENTE E NON PROVOCANO NEMMENO IL CANCRO!

<http://urbanpost.it/lalcol-fa-bene-al-matrimonio-bere-insieme-rende-la-coppia-piu-felice>

L'ALCOL FA BENE AL MATRIMONIO: BERE INSIEME RENDE LA COPPIA PIÙ FELICE

venerdì 22/07/2016

di Sabina Schiavon in Rapporti di coppia

Bere insieme può far bene al matrimonio: ecco cosa svela uno studio recentemente pubblicato

Bere alcol insieme farebbe bene alla coppia: è quanto riportato in un recente studio che, durato dieci anni, ha svelato come i matrimoni in cui i partner bevono alcolici insieme sarebbero più felici e, di conseguenza, anche più duraturi.

La serenità di coppia nascosta dietro il piccolo e semplice gesto di bere un bicchiere di vino insieme? (*) Sembrerebbe di sì! Un recente studio, pubblicato sul The Journals of Gerontology Series B: Psychological Series, afferma che le coppie in cui si beve alcol insieme sono più felici: in particolare, sono state analizzate le abitudini di 2767 coppie e 4864 persone sposate da una media di 33 anni e tutte over 50. La

ricerca, portata avanti dal 2006 sino al 2016, ha evidenziato come le coppie che bevevano insieme fossero più felici mentre, quelle in cui era solo uno a bere, cresceva il senso di insoddisfazione(**).

“Lo studio dimostra che non si tratta della quantità di alcol bevuto, ma il fatto di bere insieme e condividere in questo modo il tempo libero” spiega la dottoressa Kira Birditt dell’Università di Michigan che sottolinea “Non stiamo suggerendo alla gente di bere di più”: ciò che emerge dalla ricerca, quindi, è che un gesto semplice e di convivialità come il condividere un bicchiere di vino può portare più serenità nella vita di coppia, rendendo il matrimonio più felice e quindi duraturo.(***)

(*)NOTA: una carezza, un bacio, un abbraccio sono semplici gesti che non costano niente e non provocano nemmeno il cancro!

(**)NOTA: e le coppie che non bevono alcolici non le hanno interpellate?

(***)NOTA: è ampiamente e quotidianamente dimostrato nella nostra Rassegna che le bevande alcoliche distruggono le famiglie più che portare in esse serenità!

ECCO ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

MOLISE DOC

<http://www.molisedoc.it/?p=34891>

COMPLETAMENTE UBRIACO PICCHIA LA MOGLIE IN STRADA A ISERNIA: DENUNCIATO PER MALTRATTAMENTI

22.07.206

La Squadra Mobile della Questura di Isernia ha denunciato per maltrattamenti in famiglia e violazione degli obblighi di assistenza familiare un isernino che, in poco più di due anni di convivenza, ha reso un incubo la vita di sua moglie e di suo figlio. L’uomo, spesso in preda ai fumi dell’alcol, con cadenza quasi quotidiana era solito alzare le mani nei confronti della madre di suo figlio.

Questa, per amore e nella speranza di un ravvedimento di suo marito, mai aveva fatto ricorso alle cure mediche e ha tenuto per sé, anche per vergogna, la triste situazione nella quale si trovava. Purtroppo, spesso tali violenze accadevano all’interno delle mura domestiche e nessuno sapeva o poteva aiutarla.

Questo fin quando, un giorno, l’uomo sfogava la sua rabbia in presenza di alcuni familiari della donna che iniziano a sostenere ed aiutare la stessa fino a farle prendere la decisione di lasciare suo marito. Tutto questo, però, non è servito a placare l’ira dell’uomo, infatti, accadeva che tali violenze si ripetevano ogniqualvolta l’uomo andasse a prendere il figlio, anche in presenza di altre persone. L’ultimo episodio si è verificato pochi giorni fa, in pieno centro città, la violenza dell’uomo ha investito anche un’altra persona che era intervenuta a difesa della donna.

Questa, stanca di tale situazione, si è portata presso gli uffici della Questura di Isernia e sono così partite le indagini della Squadra Mobile perché, in pochissimi giorni, ha ricostruito i fatti, ascoltati numerosi testimoni e denunciato l’uomo, con precedenti per reati contro il patrimonio ed in materia di stupefacenti, per maltrattamenti in famiglia e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

Questa triste vicenda, come tante altre, deve portare chi è vittima di tali gravi episodi a riflettere. Non è possibile sperare in ripensamenti o ravvedimenti di chi si rende responsabile di gesti così ignobili, bisogna trovare la forza ed il coraggio, superare l'imbarazzo e denunciare.

Intanto, continua sesta sosta l'attività della Polizia di Stato della Questura di Isernia; gli uomini della locale Divisione Anticrimine, proprio nella giornata di ieri, hanno notificato a tre pregiudicati di Isernia altrettanti avvisi orali, invitandoli ad avere una condotta di vita conforme alla legge.

Infine, per tre campani con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, il Signor Questore di Isernia ha emanato tre fogli di via con divieto di ritorno per anni tre dal comune di Frosolone ove erano stati sorpresi, con fare sospetto, ad aggirarsi per le vie del paese

VENEZIA TODAY

<http://www.veneziatoday.it/cronaca/ubriaco-coltello-bar-caorle.html>

UBRIACO AL BAR, ESTRAE UN COLTELLO E MINACCIA TUTTI. POI RESISTE AI CARABINIERI: IN ARRESTO

22.07.2016

Un esagitato è stato fermato nella notte tra giovedì e venerdì all'interno di un locale di Caorle: neppure l'intervento del 112 è bastato a calmarlo. In tasca anche un tirapugni

Alza troppo il gomito e diventa violento: la situazione si fa "rovente" in un locale di viale Panama a Caorle, nella tarda serata di giovedì, tanto che i presenti decidono di chiamare i carabinieri. Protagonista dell'episodio è tale S.A., albanese di 39 anni residente a Musile di Piave: a un certo punto, evidentemente fuori di sé a causa del troppo alcol, estrae un coltello da una tasca e comincia a minacciare le persone presenti.

I militari dell'Arma arrivano in pochi minuti e lo trovano ancora lì. Lo convincono a desistere dai suoi inconsulti intenti, dopodiché tentano di accompagnarlo in caserma: lui, però, ancora agitato, oppone resistenza cercando forsennatamente di divincolarsi. L'arresto a quel punto è inevitabile, visti i reati di resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti ad offendere. Dalla perquisizione inoltre salta fuori che l'uomo, oltre al coltello a serramanico, si portava addosso anche un tirapugni.

PADOVA OGGI 22,07,2016

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/ubriaco-guida-este-via-versori-21-luglio-2016.html>

AUTO A ZIGZAG RALLENTA IN MANIERA ANOMALA, CONDUCENTE UBRIACO FRADICIO: 7 VOLTE IL LIMITE

Giovedì alle 14, i carabinieri hanno notato una Volkswagen Golf procedere in maniera irregolare in via Versori ad Este: valori dell'alcoltest "alle stelle" per un 47enne rodigino

Ubriaco fradicio alle due del pomeriggio, per giunta alla guida di un'auto. Ritiro immediato della patente e denuncia per guida in stato d'ebbrezza, sono i provvedimenti scattati, giovedì, nei confronti di M.V.,

47enne di Lendinara (Rovigo), disoccupato, fermato per un controllo stradale in via Versori ad Este dai carabinieri dell'Aliquota radiomobile della compagnia di Este.

ALCOLTEST "ALLE STELLE". Gli accertamenti sono scaturiti dal comportamento sospetto dell'automobilista: i militari hanno notato la Volkswagen Golf su cui viaggiava circolare in modo irregolare e rallentare in maniera anomala la velocità. Di qui la decisione di procedere ad una verifica. Il conducente è stato sottoposto all'alcoltest, risultando positivo con un valore di alcol nel sangue quasi sette volte superiore al limite consentito dalla legge: 3,31 grammi/litro. Inevitabili il ritiro istataneo della licenza di guida e la denuncia. Non il sequestro del mezzo, perché non di sua proprietà, ma di un'amica.

UBRIACO ANCHE L'ALTRO OCCUPANTE. L'altro occupante del veicolo, un 62enne di Ospedaletto Euganeo, si è reso, quindi, disponibile a condurre lui stesso il mezzo. Tuttavia, sottoposto anch'egli al test dell'etilometro, il risultato è stato positivo anche per lui: 1,40 grammi/litro. A questo punto, ai carabinieri non è rimasto altro da fare che contattare la proprietaria del veicolo, chiamata sul posto per la riconsegna dell'auto.